

## Speciale Ndocciata

La festa parte subito: alle 10 iniziano ad arrivare i vip. Poi il pranzo a base di prodotti tipici

# Agnone, il giorno del fuoco

*In migliaia per assistere alla sfilata delle torce infiocate tra le strade della città*

VITTORIO LABANCA

AGNONE. E' stato il successo annunciato. Migliaia di persone, di turisti provenienti anche dalle regioni limitrofe hanno affollato la cittadina altomolisana per essere protagonisti della Ndocciata. Per dire "anch'io c'ero" il quello che è il più antico rito del fuoco che esista. Una giornata iniziata con l'arrivo della madrina della Ndocciata 2008.

Alle 10 l'elicottero con Maria Grazia Cucinotta è atterrato sulla piattaforma fra i 200 camper che affollavano il parcheggio antistante l'ospedale. Immediato il bagno di folla fra i tantissimi fans dell'attrice messinese. A dare il benvenuto il sindaco De Vita, con l'assessore al Turismo De Martino ed il collega Scampamorte, l'assessore regionale Franco Giorgio Marinelli, quindi l'A.D. di Cai-Alitalia, Rocco Sabelli. La Cucinotta poi è stata accolta nell'aula consiliare per il benvenuto ufficiale. Quindi un caffè al Letterario ed una sosta al teatro Italo-Argentino. Sempre a piedi, nonostante il nevischio, l'attrice ha attraversato tutta Agnone, fra centinaia di persone alle quali non ha negato un autografo o una foto. Qualche momento di shopping, una fermata fra i gruppi di Ndocciatori per un'immaginericordo, quindi la visita in



fonderia Marinelli sempre accompagnata dall'inseparabile marito. Oltre un ora nella Pontificia ed una visita del tutto riservata a casa di Rocco Sabelli. Poi tutti a pranzo all'hotel "Duca del Sannio". Qui ad attendere l'attrice anche Giuseppe Fiaschetti, presidente di Gff Event, Rino Morelli, cittadino onorario di Agnone, il Presidente della Telecom Oscar Cicchetti, Carlo Tavecchi presidente della Lega Calcio Dilettanti e tantissime ospitalità fra le quali il Presidente della regione Molise Michele Iorio. Tutti a pranzo e poi di nuovo in elicottero per rientrare a Roma scortata dal suo manager Pasquini. "Spero di tornare presto

### La curiosità

**L'evento è stato seguito anche dalle telecamere di Canale 5 e della Rai il 24 dicembre prossimo si bissa**

### Gli ospiti

**Presenti anche Carlo Tavecchio, presidente della Lega calcio di D e Oscar Cicchetti presidente Telecom**

una Ndocciata che ha visto due ali di pubblico inimmaginabili. "E' sempre una grande e mozione - ha detto Rocco Sabelli - nonostante la Ndocciata faccia parte della mia vita e dei ricordi di ogni emigrato agnonese". 1000 Ndocce, quasi altrettanti portatori. Tutti avvolti nelle cappe dei loro avi. Scene di vita contadina. L'onda di fuoco ha avvolto tutti i presenti. Le cinque contrade hanno sfilato tutte insieme perché la Ndocciata della tradizione contadina oggi è di tutti. E l'evento è stato seguito anche dalle telecamere di Canale 5, della Rai e di Telenorba, oltre alle regionali. Un trionfo che ha allargato soprattutto il cuore del presidente della Pro loco Giuseppe Mari-

ad Agnone perché ci vorrebbe un mese per visitarla tutta" ha detto Maria Grazia Cucinotta, che ha aggiunto: "ho visto video ed immagini della Ndocciata dei torcioni a forma di ruota di pavoni. Con un fuoco che riscalda e dà serenità. Ringrazio tutti per la favolosa accoglienza".

La Cucinotta non ha potuto assistere alla sfilata del fuoco a causa dell'oscurità che avrebbe impedito all'elicottero di effettuare il viaggio a ritroso e per altri impegni televisivi in programma. Gli altri insigni ospiti, dopo pranzo, tutti sul palco delle Autorità ad assistere ad

nelli, del sindaco De Vita per la tensione vissuta nelle ultime ore. Tutto è andato per il meglio grazie anche alla collaborazione delle forze dell'ordine, della Protezione Civile dei carabinieri in congedo ineccepi-

bili per l'ordine pubblico. Agnone al centro dell'attenzione. Ieri come il 24 prossimo e negli anni futuri sempre nel giorno dell'Immacolata che sarà per tutti il giorno della Ndocciata di Agnone".



In mattinata la visita in Comune



### La fotosequenza della visita



L'attrice all'arrivo ad Agnone. Ad accoglierla il presidente della Pro loco, Marinelli e l'assessore De Martino. Sopra durante la visita al museo della campana e alla Fonderia Marinelli



Maria Grazia Cucinotta a pranzo insieme alle autorità del centro altomolisano



Maria Grazia Cucinotta e Rocco Sabelli

## Speciale Ndocciata

La madrina dell'evento ha visitato il centro storico

# La Cucinotta è affascinata: "Tutto così divertente"

L'attrice: "Servirebbe un mese per gustare la città"

AGNONE. Gira tra le strade della città. Si infila nel museo delle campane e dispensa sorrisi agli agnonesi

che si accalcano per vederla sin dalla mattina. Non perde una parola di quello che le sue guide dicono Maria Grazia Cucinotta, la madrina di questa edizione della Ndocciata. Fitto il programma degli impegni dell'attrice che si conclude con il pranzo all'hotel "Duca del Sannio" insieme a Rocco Sabelli e alle altre autorità agnonesi.

"E' la mia prima volta ad Agnone ed è stata davvero una piacevole scoperta" dice dopo aver visto il museo annesso alla Fonderia Matinelli. Capello calcato in testa e cappotto chiuso fino all'ultimo bottone: del freddo di Agnone ne è a conoscenza. "Ho visto il museo delle campagne e tante cose meravigliose: ci sarebbe da fermarsi qui mese per scoprire tutto quello che la cittadina offre". La Ndocciata non l'ha vista, ma ne ha sentito parlare: "E' divertente" esordisce. Poi spiega: "Mi diverte il fiume di fuoco perché mi piace l'idea del fuoco che dalle nostre parti significa dare vita oltre che scaldare. E' divertente vedere tutti questi uomini con mantelle e questi pavoni di fuoco. Sembrano davvero dei pavoni".

Poi passa a parlare del suo rapporto con l'Italia e con la sua regione in particolare: "Adoro la mia terra perché rappresenta quello che ci portiamo dentro, ovvero l'energia del posto in cui cresciamo. E' importante non perdere le proprie origini e penso che l'Italia, tutta, sia un paese meraviglioso. Abbiamo la fortuna di crescere tra arte, natura e buon vivere. Gli italiani, infatti, si contraddistinguono appunto per il saper scegliere la via

//

### Sulla sfilata

**Le torce sembrano dei pavoni. E poi gli uomini che le portano vestiti con queste mantelle sono davvero meravigliosi**

### Il commento

**Mi piace l'idea della fiamma che dalle nostre parti simboleggia la vita e il tepore. E' stata una scoperta davvero piacevole**

//

più naturale". D'obbligo la domanda per ogni attrice che si impegni in più settori: quale il migliore? "Il cinema resta la mia passione. Ho appena finito di promuovere il film "Io non ci casco" nel quale sono protagonisti 12 giovani esordienti scelti proprio per avvicinare i giovani a quest'arte". Ma la Cucinotta non è solo attrice. Da qualche anno è anche produttrice e madre: "Mi affascina la possibilità di poter costruire qualcosa, di formare un gruppo e di portare avanti un progetto. Quando leggi un copione è solo un'idea, un sogno da realizzare. Quando poi questo sogno diventa realtà è ancora più bello". Sul fronte vita privata arrivano i grattacapi: l'argomento è quello caro a molte donne, ovvero quanto concedere alla famiglia e quanto alla professione. "Chi lavora rinuncia sempre a qualcosa. Invidia molto le mamme che riescono a passare ventiquattro ore con i figli perché i bambini danno il senso della vita vera. E' un aspetto a cui ho dovuto rinunciare lavorando, anche se compio continue fughe per stare con mia figlia. Chi ha la possibilità di stare con un bambino è premiato".

### Il top manager sul rapporto con la tradizione

## L'Ad di Cai in altomolise per la manifestazione: "Io come un emigrante" Sabelli: "Agnone più importante dell'Alitalia, questa è casa mia"

AGNONE. Svestiti i panni da amministratore delegato, Rocco Sabelli è ad Agnone per la Ndocciata. Lui alla domanda sulla sua terra commenta scherzando: "Agnone è molto più importante delle questioni professionali e della vicenda Alitalia"

Lui, al centro delle cronache come Ad del gruppo Cai e per la vicenda della compagnia area di bandiera, ieri era tra quelli che ammiravano le torce sfilare tra le vie di Agnone. "Non è un evento eccezionale il fatto di stare qui perché torno spesso e non

ho mai tagliato i ponti né con Agnone, né con il Molise. In realtà io oggi sono a casa mia". E così chiacchiera con gli amici d'infanzia, pranza al Duca del Sannio con la Cucinotta e fa anche da cicerone all'attrice. "Questa è un'occasione importante perché la Ndocciata è una festa di luce e calore, tutte cose di cui abbiamo bisogno e di cui i molisani sono custodi. Hanno questa grande capacità di preservare il calore anche in momenti difficili come questo" commenta dimenticando per un attimo che è in vacanza e ricordando lo scenario finanziario mondiale.



Da sinistra De Martino, il vescovo Scotti e Sabelli

Quello che tutti hanno di fronte, sorridente, con il pullover celeste e senza la cravatta, è un Sabelli 'emigrante'. Lo rivela anche lui stesso: "I motivi che mi spingono a tornare qui sono quelli di tutti gli emigranti, ovvero per trovare la semplicità delle mie cose, della mia vita privata. E poi ci sono le mie radici, gli amici, la famiglia. Agnone è importante anche sul piano professionale: c'entra l'essere nati qui con la mia carriera. La mia è la storia di

### Sulla regione

**"Torno spesso. Qui ho le mie radici, gli amici e la famiglia. I molisani sono gente che riesce a custodire il calore anche nelle crisi"**

una persona normale, ma con una grande tenacia, una grande perseveranza e tanta voglia di lavorare. Queste sono le caratteristiche distintive di noi molisani".



A destra, la Cucinotta ospite dell'hotel 'Duca del Sannio'

